

fama di santità

Suor Wilhelmina, un anno dopo

BORGO PIO

22_05_2024



Alle sue religiose suor Wilhelmina Lancaster aveva raccomandato una vita semplice. E la semplicità è tornata all'abbazia di Gower, Missouri, che l'anno scorso fu teatro di un [pellegrinaggio ininterrotto in occasione della riesumazione](#) della fondatrice delle Benedettine di Maria Regina degli Apostoli, comunità legata alla liturgia tradizionale. Ma nella ritrovata semplicità cresce la devozione per suor Wilhelmina e c'è

anche chi parla di miracoli.

C'è «un piccolo flusso costante di visitatori ogni giorno», dice suor Misericordia a *The Pillar*, e aumentano anche le richieste di nuove aspiranti religiose. Intorno all'abbazia orbitano anche famiglie, compreso chi si è trasferito apposta per dividerne il più possibile la spiritualità. «Tutti notano che non possono fare a meno di sorridere quando sono qui; è semplicemente pura gioia», dice Abel, che a novembre si è trasferito con moglie e figli piccoli.

La scorsa estate Tom, 84 anni, si preparava a morire: un cancro al quarto stadio e non più di sei mesi di vita. Sua moglie Myra era affetta da demenza e in sedia a rotelle; a prendersi cura di loro c'era il figlio Steve, che sentendo parlare di quanto accadeva a Gower si recò a vedere e poggiò un rosario sulle spoglie mortali di suor Wilhelmina. Portò poi il rosario a suo padre Tom (che non era affatto religioso). In breve, il tumore di Tom è scomparso, mentre Myra ha recuperato memoria e mobilità. Ed entrambi, guariti e convertiti, sono andati di persona a Gower a ringraziare suor Wilhelmina.